

Rai Fiction

presenta

una co-produzione



CROSS
PRODUCTIONS

BETA

MARCO GIALLINI

in

Rocco Schiavone

seconda stagione

tratto dai romanzi *7-7-2007* e *Pulvis et Umbra* e dal racconto *Buon Natale Rocco* di Antonio Manzini editi in Italia da Sellerio

Regia di

GIULIO MANFREDONIA

Serie tv in 4 serate in prima visione su **Rai 2** da mercoledì 17 ottobre

e la prima puntata, in anteprima on line su **RaiPlay** sabato 13 ottobre

CAST ARTISTICO

<i>Rocco Schiavone</i>	Marco GIALLINI
<i>Marina</i>	Isabella RAGONESE
<i>Italo Pierron</i>	Ernesto D' ARGENIO
<i>Caterina Rispoli</i>	Claudia VISMARA
<i>D'Intino</i>	Christian GINEPRO
<i>Deruta</i>	Massimiliano CAPRARA
<i>Casella</i>	Gino NARDELLA
<i>Antonio Scipioni</i>	Alberto LO PORTO
<i>Anatomopatologo Alberto Fumagalli</i>	Massimo REALE
<i>Capo della scientifica Farinelli</i>	Roberto ZIBETTI
<i>Procuratore Baldi</i>	Filippo DINI
<i>Questore Costa</i>	Massimo OLCESE
<i>Sebastiano</i>	Francesco ACQUAROLI
<i>Adele Talamonti</i>	Anna FERZETTI
<i>Brizio</i>	Tullio SORRENTINO
<i>Furio</i>	Mirko FREZZA
<i>Michela Gambino</i>	Lorenza INDOVINA
<i>PM Sasà D'Inzeo</i>	Duccio CAMERINI
<i>Anatomopatologo (Uccio) Spartaco Pichi</i>	Roberto CIUFOLI
<i>Cosma</i>	Erica BLANC

CREDITI NON CONTRATTUALI

CAST TECNICO

Regista	Giulio MANFREDONIA
Sceneggiatori	Antonio MANZINI Maurizio CAREDDU
Direttore della Fotografia	Fabrizio LUCCI
Aiuto Regia	Tiziano GRASSO
Scenografia	Francesca PASSADORE
Costumi	Angela CAPUANO
Musiche	Corrado CAROSIO e Pierangelo FORNARO per Bottega del Suono – Edizioni Musicali RaiCom
Montaggio	Alessio DOGLIONE
Casting Director	Chiara AGNELLO
Casting Torino	Morgana BIANCO
Fonico	Umberto MONTESANTI
Produttore Esecutivo Cross Productions	Marco MASTROGIACOMO
Produttore Creativo Cross Productions	Maddalena RINALDO
Produttori Rai	Alessandro CARBONE, Fania PETROCCHI
Una coproduzione	Rai Fiction – Cross Productions – Beta Film
Prodotto da	Rosario RINALDO per Cross Productions

Ufficio Stampa Cross Productions

Ni.Co Srl – Nicoletta Strazzeri

CREDITI NON CONTRATTUALI

LA SERIE E IL PROTAGONISTA

<<Era già successo a Rocco di stare lontano da sua moglie per più di una settimana. Ma stavolta se n'era andata. Senza sbattere la porta, non era nel suo stile, senza troppi strepiti, senza urla...Si era preparata la borsa. Tre giorni prima. Quella domenica di merda>>.

In questa seconda stagione, vedremo Rocco preda di sentimenti poco esplorati nella serie precedente. Conosceremo il vicequestore com'era prima dell'assassinio di Marina: un uomo vivo, innamorato della sua donna e della sua città, Roma. E' sempre burbero nei modi e sarcastico nelle battute ma senza fantasmi nel cuore e nella mente. Fantasmi che ritorneranno prepotenti e a cui darà la caccia con tutte le sue forze.

Anche in questa serie Schiavone sarà messo alla prova e chiamato a compiere difficili scelte etiche che filtrerà con il suo personale metro di giustizia. Quattro casi intricati e avvincenti: Rocco sarà alle prese con omicidi, suicidi, cadaveri non identificati e assassini che tornano dal passato per reclamare vendetta - un passato che Rocco credeva di avere sotterrato.

Lo vedremo anche cimentarsi con un buffo simulacro di paternità, Rocco "adotterà" l'inquilino del piano di sopra, Gabriele, un ragazzo di quindici anni lasciato spesso solo dalla madre, che farà compagnia a Schiavone soprattutto a tavola.

Ed infine vedremo Rocco abbassare di un centimetro lo scudo posto sul suo cuore ma tanto basterà per far passare l'ennesima pallottola...

Rocco Schiavone è un personaggio letterario, protagonista dei romanzi polizieschi scritti da Antonio Manzini.

Schiavone è un vicequestore in forza alla Polizia di Stato, romano fin nel midollo, che si ritrova a dover svolgere le sue funzioni nella città di Aosta.

Rocco Schiavone è saccente, sarcastico nel senso più romanesco del termine, maleducato, cinico quanto basta; odia il suo lavoro, soprattutto odia Aosta. Però ha talento.

Trasferito nel capoluogo valdostano per motivi disciplinari, è un uomo con un senso etico tutto personale, che raramente coincide con quello che un poliziotto dovrebbe avere. È sboccato, violento e le sue azioni spesso esondano i margini della legalità. Un uomo con un passato oscuro, con molti scheletri nell'armadio.

Nato e cresciuto a Trastevere negli anni '70, in un piccolo appartamento in via delle Mantellate, quando il pittoresco quartiere romano non era ancora meta dei turisti e degli investitori americani. Figlio di operai, è cresciuto per strada giocando a guardie e ladri con i suoi amici del cuore, Sebastiano, Furio e Brizio. Col tempo i suoi amici sono rimasti ladri, lui invece è diventato guardia. Ma questo non ha intaccato il loro affetto e soprattutto il rispetto reciproco. Insomma, Rocco Schiavone è sì un poliziotto, ma tutto di lui farebbe dire il contrario.

C'è solo una persona al mondo che riesce a penetrare la scorza dura che Rocco si è costruito intorno: Marina, sua moglie. O meglio, la donna che era sua moglie. Che lo è stata fino al 7 luglio del 2007, giorno terribile nella vita di Rocco, nel quale la sua esistenza ha cambiato rotta, si è incrinata e, come un vaso di valore, non ha più potuto riprendere lo splendore di un tempo. Ma Marina continua a vivere nella fantasia di Rocco, che la vede viva e più bella che mai accanto a sé

tutte le sere quando torna a casa. E la presenza della donna è l'unica cosa che rende a Rocco sopportabile la vita ad Aosta, l'unica cosa che riesce, in qualche modo, a colmare la nostalgia per Roma, per gli amici di sempre, per la sua vecchia vita.

GLI ALTRI PERSONAGGI

ITALO PIERRON, il giovane poliziotto valdostano, non è più quello che abbiamo conosciuto nella prima serie. Quel giovanotto timido e impacciato, pieno di voglia di imparare, ha ormai conquistato una maturità e una sicurezza che lo portano a emulare e in certi casi a tenere testa al vicequestore Rocco Schiavone.

In questa seconda serie incontriamo un Italo determinato, che non ha paura di portare avanti le sue idee e che sarà messo alla prova in più occasioni, entrando in competizione con Rocco.

CATERINA RISPOLI, non ancora trentenne e con la prospettiva di una florida carriera davanti a sé, non è difficile credere che sia la preferita del vicequestore Rocco Schiavone.

Caterina è determinata, intuitiva e... attraente. Il suo lavoro è ciò che l'ha salvata dal suo passato oscuro e tormentato, ma col quale ancora non ha fatto i conti. Sarà un incontro sgradito a costringerla ad affrontare una volta per tutte i suoi fantasmi, gli stessi che la obbligheranno ad agire contro il suo volere, ma soprattutto contro i suoi sentimenti.

AGENTE DERUTA, accento sardo, occhio bovino e aria mite, è un poliziotto con problemi di peso e reattività. La dedizione che mette nel suo lavoro è tanta, ma i risultati che riesce ad ottenere sono sempre pochi, un po' per il fatto che ogni mattina all'alba aiuta sua moglie a fare il pane in una panetteria, un po' per la sua scarsa agilità fisica.

AGENTE D'INTINO, originario dell'Abruzzo, è uno dei peggiori incubi di Rocco Schiavone. È infatti del tutto privo di senso pratico e di talento per il proprio lavoro, a cui unisce un'irritante sicumera e la totale incapacità di tacere al momento giusto. Pur di tenere lontani dalla Questura lui e Deruta, Rocco gli affida compiti estenuanti e di scarsa rilevanza, che i due accettano sempre con riluttanza e fastidio.

AGENTE CASELLA è un poliziotto meridionale appesantito dal tempo ed eternamente in attesa della pensione. Di indole placida e afflitto da problemi alla prostata, affianca stancamente Rocco Schiavone nelle indagini e nella gestione del commissariato, è tuttavia un uomo di esperienza e le sue doti verranno riconosciute dal vicequestore.

AGENTE ANTONIO SCIPIONI, trent'anni, capelli scuri e fisico asciutto, è un ragazzo siciliano sano e robusto, dalla forte indole operativa. In commissariato, assieme a Italo e Caterina, è l'unico a

muoversi con disinvoltura dietro al Vicequestore e sarà l'unico a tenergli testa quando in gioco ci sarà l'etica personale e professionale di tutti quanti.

SEBASTIANO, è l'amico di sempre del vicequestore Schiavone. Coetaneo di Rocco, è un trasteverino, genuino e verace. Sono cresciuti insieme e da sempre condividono tutto con gli altri amici di una vita: Furio e Brizio. Ma se Rocco è diventato un uomo di legge, Sebastiano e gli altri hanno scelto di vivere al di là della legge, senza che però questo abbia mai intaccato la loro amicizia.

Sebastiano, dopo l'assassinio della compagna Adele, è ossessionato dalla sete di vendetta ed è disposto a tutto pur di trovare chi ha ucciso la sua donna.

ALBERTO FUMAGALLI, medico legale e braccio destro di Rocco nelle indagini aostane, ha sguardo acuto, precisione e un po' di macabra ironia. Originario della Toscana, terra di cui conserva un forte accento, Fumagalli ha col Vicequestore un rapporto fatto di modi burberi e schietti, ma di profonda stima reciproca.

MAURIZIO BALDI è il magistrato di Aosta che collabora sempre col Vicequestore nelle sue indagini. Idealista, sentenzioso, vagamente folle e imprevedibile, sottopone spesso Rocco a insopportabili monologhi sui mali del mondo. Ha un rapporto conflittuale con la moglie, di cui spesso nasconde la foto in un cassetto, ed è uno dei pochi ad avere capito che il passato di Rocco nasconde qualcosa di torbido, pur sapendo nel profondo che Rocco è una brava persona.

ANDREA COSTA, uomo delle istituzioni dal profilo elegante ed autorevole, ha sessant'anni e dei vecchi rancori che lo perseguitano. Il Questore, infatti, vive nell'ossessione che i giornalisti tutti cospirino contro di lui, dopo che sua moglie è fuggita con uno di loro. Ha un rapporto apparentemente formale con Rocco, tuttavia le circostanze lo porteranno anche a sbottonarsi, mostrando la sua umanità.

MARINA, la moglie di Rocco, che da anni ormai non c'è più e che lo ha lasciato solo, riempiendo con giornate inutili quel vuoto incolmabile. È una donna schietta, intelligente e dall'etica granitica che, prima della sua morte, l'ha portata persino a mettere in discussione il suo grande amore per Rocco.

ENZO BAIOCCHI, il criminale evaso di prigione per vendicare suo fratello, dopo aver accidentalmente ucciso Adele, è in fuga dall'Italia ma non può espatriare senza prima aver ottenuto dei documenti falsi. Non sa Enzo che, oltre alla polizia italiana, sono in molti ad essere sulle sue tracce.

GABRIELE è un ragazzino di 15 anni che vive nell'appartamento sopra quello di Rocco ed è sempre solo perché la madre per lavoro, così dice lei, trascorre il suo tempo a Milano. Svogliato nello studio, fun sfegatato del punk rock, è un ragazzino molto sensibile che sa farsi voler bene da subito. Sarà proprio Rocco a prenderlo sotto la sua ala protettiva, aiutandolo a scuola, coccolandolo e prendendosi cura di lui come un padre.

SINOSSI DI SERIE

Dopo l'omicidio di Adele, Schiavone viene messo alle strette dai suoi superiori: cosa vuole Enzo Baiocchi da lui? E cos'è successo veramente tra lui e Luigi Baiocchi? Ma Rocco non rivela la verità. Vuole tenere la polizia lontana da quella storia, anche perché ha fatto una promessa a Sebastiano: quando troveranno Baiocchi, Rocco non lo consegnerà alla giustizia, ma a lui. Il vicequestore non crede più nella vendetta, ma non può dire di no a Sebastiano, non dopo il segreto che condividono.

Così, mentre la polizia dirama un mandato di cattura per Enzo Baiocchi, al momento latitante, Rocco gli sta già dando la caccia con metodi tutt'altro che ufficiali insieme a Furio, Brizio e Sebastiano. Ma Sebastiano sembra non fidarsi più di Rocco: dopotutto, lui è pur sempre un poliziotto, chi gli assicura che gli lascerà Enzo Baiocchi quando lo troveranno? Ben presto il gruppo si sfalda e i due amici diventano nemici: ormai per entrambi la questione è trovare Enzo Baiocchi prima che lo trovi l'altro.

Ora è solo grazie alla complicità di Caterina che Rocco riesce a dividersi tra il lavoro di vicequestore ad Aosta e le indagini segrete a Roma. Caterina, infatti, è l'unica in commissariato ad essere a conoscenza dei frequenti spostamenti del vicequestore. È da qualche tempo che il rapporto tra i due si sta lentamente trasformando, prova ne è il fatto che il fantasma di Marina ormai va a trovare Rocco sempre più di rado.

Ma non c'è tempo per fermarsi: una chiamata di Furio e Brizio informa Rocco che Sebastiano è scomparso nel nulla.

A Schiavone e a suoi amici non rimane che mettersi sulle tracce di "Seba" cercando di tenere la Polizia lontano dalle loro intuizioni.

Ma quello che Rocco non sa è che in procura ad Aosta c'è qualcuno che lo spia e tiene d'occhio ogni suo spostamento...

SINOSSI SERATE

PRIMA SERATA: "7-7-2007"

In seguito all'omicidio di Adele, Costa e Baldi interrogano Rocco per fare luce sul perché Enzo Baiocchi abbia provato a ucciderlo. Rocco racconta loro la storia che ha rovinato la sua vita.

È il 2007, Rocco vive a Roma e Marina è ancora viva. Ma ha scoperto che Rocco arrotonda il suo stipendio con affari illegali. Per questo lo lascia e va via di casa. Nel frattempo, Rocco viene chiamato a indagare sull'omicidio di due ragazzi della borghesia romana, Giovanni e Matteo, che si sono messi nei guai con un pericoloso giro di spacciatori.

Con l'aiuto dei suoi amici Furio, Brizio e Sebastiano, risale ai responsabili della morte dei due ragazzi: si tratta di Luigi Baiocchi e Sandro Silvestrelli, due trafficanti di lungo corso. Non gli resta che catturare i due delinquenti in una delicata operazione al porto di Civitavecchia. Schiavone fa centro ma le conseguenze saranno tragiche...

NOTE DI REGIA di Giulio Manfredonia

Capita raramente con le serie italiane di vederne una e di pensare “porca miseria questa l’avrei voluta fare io”.

A me è capitato con “Rocco schiavone”. E così quando si è concretizzata la possibilità di realizzare la seconda non mi è sembrato vero, mi è parsa un’occasione davvero unica di poter contribuire alla lavorazione di una serie davvero originale, moderna, sempre sorprendente ma anche in qualche modo ancestrale, universale.

Un mio amico che lavora in Rai ha definito una volta questa seconda stagione una specie di Saperalbo di Schiavone, e a me la definizione è sembrata subito calzante.

In quattro serate si approfondisce, si allarga, e si spiega tutto quanto lasciato in sospeso nella prima. Si mostra “il prima”, quando Schiavone non era ancora un sopravvissuto, quando la fine non si era ancora consumata, ma anche “il dopo”, che Schiavone in qualche modo faticosamente cerca ma che non arriva mai, sempre sovrastato da un passato che non vuole diventare mai tale.

È uno Schiavone un po’ diverso quello che vedrete nelle nuove puntate, un po’ “scongelato”, così come il paesaggio aostano che lo circonda, meno freddo e innevato, anche lui alla ricerca di una sua primavera. Le persone che lo circondano cominciano a toccarlo, Aosta forse comincia persino un po’ a piacergli, ma questa apparente normalità faticosamente conquistata è destinata a durare poco, il passato riaffiora prepotente e quel senso di amaro che Rocco sente ogni volta quando risolve un caso avrà ancora la meglio. Dirigere Marco Giallini è stato un vero privilegio. Non solo perché è un grandissimo attore ma perché questo personaggio sembra scritto per lui, su di lui. Rocco Schiavone è lui!!! E poi è un vero pazzo ma gli voglio davvero un gran bene!

Dal punto di vista della messa in scena ho cercato di restare fedele a quanto lasciatomi in eredità da Michele Soavi, che ha diretto la prima stagione con grande gusto e sapienza. Con una regia moderna, più simile al cinema o alle grandi fiction internazionali. In questo ringrazio la Cross, ed in particolare Rosario Rinaldo, e anche Marco Mastrogiacomo per l’impegno e la passione con la quale mi hanno accompagnato in questa avventura.

Insomma mi sono davvero divertito e ce l’ho messa davvero tutta... speriamo che vi piaccia!!!

NOTE di Antonio Manzini

Siamo alla seconda serie di questo poliziotto cinico, burbero, violento dal cuore d'oro. E stavolta Rocco affronta un punto nevralgico della sua vita, svela il segreto che da anni tiene nascosto nelle sue profondità più recondite. Tutto il racconto parte dal 2007, l'anno in cui Marina, la sua adorata moglie, viene uccisa al suo posto da un bandito. E Rocco finalmente svela come andarono i fatti. Quindi per la prima volta conosciamo un Rocco diverso, innamorato, e sì perchè Marina è ancora viva, e ci lasciamo trascinare nel racconto della tragedia che il poliziotto ha vissuto. Si scopre un aspetto nuovo della sua vita, che avevamo solo sospettato, intuito ma mai nella sua cruda verità. Continua dunque il romanzo di questo tutore dell'ordine, che di legalità ne sa poco ma sa riconosce il marcio e lo tira fuori, pur sporcandosi le mani e gli occhi in mezzo al fango e alle sozzure di un omicidio. Aosta è ancora la sua casa, fredda e grigia, e Roma sembra allontanarsi sempre di più coi suoi ricordi, i suoi amici, mentre la sua vita continua a trascinarsi giorno dopo giorno senza un progetto esistenziale, una meta, una speranza. Quella vita che gli riserva ancora brutte sorprese, come se al peggio non ci fosse mai fine.